Noi Magazine

L'inserto coniugato al Futuro

Tg Giovani di Rtp
In studio le idee del Liceo Bisazza e dell'IIS Caio Duilio tra immigrazione Ponte, Ia e reportage
Pagina IV

Università
UniVersoMe e il... contenzioso Unime Gds Lab racconta l'evento con la Magistratura
Pagina VIII

COME SI PARTECIPA: L'inserto Noi Magazine è pubblicato dal 1996 ogni giovedì all'interno delle quattro edizioni della Gazzetta del Sud (Messina-Sicilia; Reggio; Cosenza e Catanzaro-Crotone-Lamezia-Vibo). L'adesione al progetto "Gazzetta del Sud in classe con Noi Magazine", patrocinato dall'Ordine dei Giornalisti di Sicilia e sostenuto dall'Ufficio scolastico, è gratuita e aperta a tutti gli istituti pubblici e paritari di ogni ordine e grado e agli Atenei, per incentivare l'interesse dei giovani all'informazione di qualità, alla lettura critica, alla scrittura responsabile, nel segno dell'inclusione, dell'equilibrio di genere, dell'educazione digitale. Nell'ambito della GDS Academy è possibile programmare incontri, in presenza o in collegamento, con il team di redazione di Gazzetta del Sud e con esperti e ospiti istituzionali.

Info sul progetto e sulle modalità di adesione: www.gazzettadelsud.it

Mail:
noimagazinesicilia@gazzettadelsud.it
noimagazinecalabria@gazzettadelsud.it

IN REDAZIONE:
Natalia La Rosa; Giovanna Bergantin; Vittorio Scarpelli; Francesco Intelisano; Eleonora Delfino.

Tel. 0902261

Al Privacy Tour di Messina la "rassegna stampa" dell'Ansa

Notizie al "check" tra dati personali e IA

Informazione "rispettosa": norme e news delineate dal giornalista Enzo Quaratino

Natalia La Rosa

Giornalismo e tutela dei dati personali: il rapporto tra diritto di cronaca e diritti individuali è stato uno dei temi cardine nell'ambito del lancio del Privacy Tour, l'iniziativa di sensibilizzazione sull'uso consapevole del web e delle tecnologie promossa dal Garante per la Protezione dei Dati personali. La prima tappa del percorso itinerante di approfondimento è stata organizzata da Società Editrice Sud proprio sul tema "Informazione è protezione". All'evento al teatro Vittorio Emanuele ha preso parte il Collegio dell'Autorità, con il presidente Pasquale Stanzione, la vicepresidente Ginevra Cerrina Feroni, i componenti Guido Scorza e Agostino Ghiglia. In apertura, il messaggio di saluto del presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e l'introduzione del presidente di Ses Lino Morgante.

Uno degli interventi dedicati al tema dell'informazione è stato quello del giornalista Enzo Quaratino, consulente dell'Ansa e per vent'anni a capo della redazione Cronache Italiane dell'agenzia, oggi componente del Consiglio nazionale di Disciplina dell'Ordine dei Giornalisti, che ha delineato il quadro innanzitutto normativo entro il quale deve comunque configurarsi l'esercizio di un diritto, come quello di cronaca, sacrosanto - di rango costituzionale, nel dettato dell'art. 21 - ma non assoluto, e dunque da contemperare con gli altri diritti della persona, innanzitutto per l'appunto quello alla tutela della dignità e riservatezza. Spazio anche al necessario approfondimento sul versante tecnologico, con l'incidenza in particolare dell'intelligenza artificiale generativa sul lavoro giornalistico, auspicabile solo in funzione integrativa e non sostitutiva.

Il giornalista, sul palco del Privacy Tour, ha dunque richiamato le norme europee in materia di protezione dei dati personali; il codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica; il Testo unico dei doveri del giornalista e gli allegati, a cominciare dalla nuova carta di Treviso sui minori. L'obiettivo è quello di «evitare di diffondere senza alcuna cautela nomi e particolari delicati riguardanti responsabili e vittime di reati o persone direttamente o indirettamente coinvolte in fatti di cronaca». Massima dunque deve essere l'attenzione «all'essenzialità dell'informazione - declinando in maniera corretta le previsioni della storica sentenza-decalogo della Cassazione (verità, pertinenza e continenza) - e al rispetto della dignità della persona»: ed è proprio questo che distingue - a beneficio di tutti i soggetti interessati - l'informazione professionale, soggetta a precisi doveri deontologici, da tutto ciò che soprattutto sul web e sui canali social si affastella determinando una pericolosa spirale, tra infodemia e disintermediazione. «Gli errori, per fortuna infrequenti, non mancano - ha sottolineato Quaratino - ma continuiamo a farci guidare, oltre che dalle norme, anche dalle decisioni del Garante, la cui attività ha determinato indubitabilmente un miglioramento del rispetto delle regole essenziali».

Il giornalista ha poi citato tutta una serie di news riprese dai lanci dell'Ansa, la prima agenzia italiana di informazione giornalistica, inerenti la tematica della tutela dei dati personali e dell'intelligenza artificiale. Ad esempio, ha ricordato che

Privacy News Enzo Quaratino a Messina all'evento inaugurale promosso da Ses

l'Autorità Garante ha aperto una istruttoria sui droni a casa Elkann, sottolineando che "anche nell'esercizio dell'attività giornalistica, va tenuto conto delle disposizioni in materia di protezione dati personali, che prescrivono il rispetto dei principi di liceità , correttezza e trasparenza nella raccolta di dati e vietano un uso non corretto di tecniche invasive".

Il giornalista ha fatto poi riferimento all'impatto dell'Ia sulla privacy e sul rischio di fake news, citando impieghi positivi e negativi e la "madre di tutte le notizie" sul tema: «Il via libera dell'Eurocamera all'Ai Act, che rende l'Ue la prima al mondo a dotarsi di regole sull'Intelligenza artificiale».

Quaratino ha quindi parlato delle modalità con cui l'agenzia procede alla rimozione dei contenuti digitali per dare attuazione al cosiddetto "diritto all'oblio" e ha citato ANSAcheck, il nuovo sistema di certificazione delle notizie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La deontologia che caratterizza i canali professionali nel rispetto della verità e della dignità personale

L'impegno del Corecom Calabria

L'Academy per i giovani e le Torri digitali di Controllo

Il progetto "Corecom Academy", da un'idea del presidente Corecom Calabria avv. Fulvio Scarpino, è stato ideato con l'intento di promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie dell'informazione tra i minori e la comunità educativa. L'iniziativa, concepita per integrare la media education, l'educazione digitale e affettiva, assume una rilevanza cruciale nell'ambito della formazione delle giovani menti, considerando l'attuale contesto della società digitale. Il progetto ambisce a coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché docenti e famiglie, al fine di dotarli di competenze e conoscenze essenziali per un utilizzo responsabile di smartphone, web e social network.

Il piano d'azione del progetto si articola in un percorso didattico formativo completo e in laboratori attivi, ovvero attività laboratoriali che coinvolgono direttamente gli studenti. Tali attività sono finalizzate alla creazione di contenuti multimediali, lavori di gruppo e simulazioni che affrontano i temi dell'iniziativa. Le tematiche trattate spaziano dal cyberbullismo al sexting, dal body shaming al dating online, promuovendo parallelamente abilità empatiche e una consapevolezza affettiva informata. L'idea progettuale rientra nella funzione di tutela e garanzia dell'utenza, con particolare attenzione ai minori, configurandosi quindi come elemento cruciale nell'ambito delle attività educative volte a contrastare il cyber crime, sotteso al vasto spettro delle manifestazioni criminali informatiche, che inevitabilmente influiscono sulla vita "digitale" ed affettiva dei minori.

Le fasi operative prevedono uno stadio iniziale sperimentale che verrà realizzato in una classe pilota per ciascuna delle cinque province del territorio calabrese, seguita da una valutazione degli esiti mediante questionari di gradimento. Il progetto sarà supportato dal contributo di esperti provenienti dalle Università di Psicologia, Psichiatria, Scienze delle Comunicazioni e altre istituzioni, oltre che dalla collaborazione con enti quali la Polizia Postale, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Garante Privacy e il Coordinamento dei Corecom d'Italia.

Ai confini del web: il metaverso e l'umanità digitale.

Partendo da un'idea del giornalista Pasquale Petrolo, segretario regionale del Corecom della Calabria, l'ente ha avviato un progetto innovativo che - attraverso la Media Education e le nuove tecnologie connesse al Metaverso e all'Intelligenza Artificiale - intende attuare una contaminazione etica e valoriale del variegato "Sistema dell'Informazione e della Comunicazione" che, ormai, orbita sempre più sul WEB, con l'obiettivo cardine di valicarne i confini conosciuti e spingersi verso una nuova dimensione: il metaverso e l'umanità digitale.

Il Co.Re.Com. Calabria ha quindi avviato una specifica iniziativa sperimentale di tutela della dignità e salvaguardia dell'identità digitale riferite a persone fisiche e/o giuridiche, nell'ottica di erogare nuovi servizi ai cittadini, nel contempo, (attraverso informazioni multidisciplinari e un'apposita formazione culturale, di natura etica e valoriale) anche di crescita della reputazione online. Nel 2024 si concretizzerà a tal fine, a presidio dei servizi da garantire, lo studio di fattibilità attinente alla progettazione e quindi all'attivazione della prima "Torre Digitale di Controllo (TDC)". Installazioni avveniristiche da costruire con tecniche innovative che si rifanno ai canoni della moderna arte contemporanea che "incontra" le persone e i luoghi. Una postazione fisica di primo aiuto e, in seguito, di prima consulenza e assistenza contro le insidie dei "pirati della rete". Un luogo reale dove incontrarsi, confrontarsi e dialogare con i cittadini (in particolare con i giovani e i soggetti più deboli della società calabrese, realtà territoriale che - così come rilevato da studi recenti - presenta una povertà educativa significativa), tutelarli dalle insidie del Web e accrescere l'uso equilibrato e consapevole del digitale e dei nuovi media.

La sinergia Fulvio Scarpino, Guido Scorza e Pasquale Petrolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si partirà con una classe pilota in ciascuna delle cinque province calabresi

L'approfondimento del Corecom Sicilia

Influencer e nuove regole Le linee guida di Agcom

Rafforzare la protezione dei dati personali dei minori e contribuire fattivamente a realizzare forme di prevenzione e contrasto di fenomeni ad alto rischio come, ad esempio, il cyberbullismo e il revenge porn.

Il Corecom Sicilia - che assieme agli altri Comitati di tutta Italia e al Coordinamento Nazionale dei Presidenti dei Corecom ha firmato un paio di mesi fa uno specifico protocollo d'intesa con il Garante per la Protezione dei Dati Personali - sin dal suo insediamento, avvenuto un anno e mezzo fa, ha rivolto la propria attenzione al tema di un equilibrato rapporto minori/web, anche nel segno di quella che é una specifica funzione delegata ai Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom).

Come anche sottolineato dal presidente del Corecom Sicilia Andrea Peria Giaconia nel corso del recente talk svoltosi a Messina, al teatro Vittorio Emanuele, in occasione della partenza del Privacy Tour 2024, grazie anche a questo protocollo, che consente di fare squadra con il Garante per la protezione dei dati personali, si punta a mettere in campo azioni concrete di studio, analisi e monitoraggio volte a richiamare in particolare l'attenzione, specialmente dei più giovani, su un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie. Accanto a tutto questo il Corecom Sicilia contribuirà a promuovere attività di studio, ricerca e formazione sui temi della privacy con il coinvolgimento attivo del mondo della scuola.

Considerato d'altronde che, come ha pure evidenziato il rapporto "Tra realtà e Metaverso. Adolescenti e genitori nel mondo digitale" di Telefono Azzurro, in Italia il 50% dei ragazzi tra i 12 e i 18 anni passa dalle due alle tre ore al giorno sui social e chattando, la necessità di compiere ogni utile sforzo per rafforzare il corredo di conoscenze adeguate per irrobustire un'autentica educazione digitale è sotto gli occhi di tutti. Così non é un caso che tra i prossimi appuntamenti ai quali sta lavorando il Corecom Sicilia ci sia la completa definizione e sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale volto a realizzare iniziative legate al tema di più ampio respiro della media education e che i riflettori siano stati puntati anche sul mondo degli influencer, anche alla luce dell'emanazione nei mesi scorsi delle linee guida da parte dell'AGCom. Così adesso gli influencer hanno la loro esatta definizione: "soggetti che creano, producono e diffondono al pubblico contenuti audiovisivi, sui quali esercitano responsabilità editoriale, tramite piattaforme per la condivisione di video e social media". Le linee guida dell'AGCom definiscono un insieme di norme indirizzate agli influencer operanti in Italia che raggiungono, tra l'altro, almeno un milione di follower sulle varie piattaforme o social media su cui operano e hanno suscitato reazioni da parte degli utenti, tramite commenti o like, in almeno il 2% dei contenuti pubblicati. Le previsioni riguardano, in particolare, le misure in materia di comunicazioni commerciali (in caso di contenuti con inserimento di prodotti, gli influencer sono tenuti a riportare una scritta che evidenzi la natura pubblicitaria del contenuto), tutela dei diritti fondamentali della persona, dei minori e dei valori dello sport, prevedendo un meccanismo di richiami e ordini volti alla rimozione o adeguamento dei contenuti. Proprio le linee guida AGCom e i lavori del Tavolo Tecnico saranno tra gli argomenti al centro dei lavori del convegno "Social media e influencer - tra evoluzione normativa e fenomeno sociale: il ruolo dei Corecom", promosso dal Corecom Sicilia, che si svolgerà oggi a partire dalle ore 9,30 nella Sala Piersanti Mattarella dell'Assemblea Regionale Siciliana a Palermo. Un confronto a più voci tra esponenti delle istituzioni, del mondo accademico, degli studiosi dei social e degli stessi influencer che avrà al centro un'attività cresciuta a dismisura nel mondo web, con concreti riflessi nella vita reale.

Al Privacy Tour Aldo Mantineo e il presidente Andrea Peria Gaconia

Aldo Mantineo
Commissario Corecom Sicilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi a Palermo un confronto a più voci sulle attività web con pesanti risvolti nella vita "reale"